

Aspetti normativi, deontologici e di responsabilità nel nuovo paradigma della professione infermieristica: dalla teoria alla prassi

*Guido, i' vorrei che tu e Lapo e io...: ruolo, competenze e
responsabilità infermieristiche nell'integrazione operativa delle
figure di supporto*

L'introduzione delle figure di supporto negli anni '90: il quadro generale

- **Fattori socio-sanitari**
- **Sviluppo dell'assistenza domiciliare e residenziale**
- **Emergenza infermieristica e necessità di miglioramento continuo dell'assistenza**

cosa cercheremo di stabilire assieme:

- 1. Identificare la figura dell'operatore socio-sanitario**
- 2. Definire la figura infermiere**
- 3. Stabilire all'interno degli obiettivi assistenziali comuni, gli ambiti di competenza dell'o.s.s. per l'effettuazione delle attività mediante cui si declina concretamente il processo assistenziale**
- 4. Evidenziare le responsabilità dell'infermiere rispetto al processo assistenziale**
- 5. Definire i profili di responsabilità professionale e giuridica emergenti dal rapporto professionale tra infermiere e figure di supporto**
- 6. Analizzare le diverse fasi del processo di assegnazione di compiti al personale di supporto**

Chi è

L'operatore

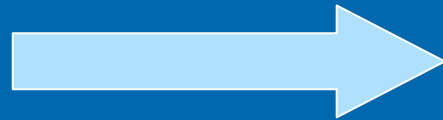
socio-sanitario



Chi è l'operatore socio-sanitario?

Presupposti normativi

Conferenza
stato regioni
22/02/01



Individua la figura dell'O.S.S., il relativo profilo professionale e l'ordinamento didattico dei corsi di formazione (corsi regionali di 1000 ore, di cui 550 di tirocinio)

Legge 1/2002
"Emergenza
Infermieristica"



Legittima l'istituzione dell'O.S.S e lo definisce figura di supporto dell'assistenza

Chi è l'operatore socio-sanitario?

“l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a:



soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza



favorire il benessere e l'autonomia dell'utente



in un contesto sia sociale che sanitario

conferenza stato-regioni 22.02.2001

Operatore socio-sanitario con formazione complementare in assistenza sanitaria

È l'operatore socio-sanitario che ha conseguito con successo un percorso di formazione complementare di assistenza sanitaria (300 ore complessive di cui 150 di tirocinio) che gli consente di collaborare con l'infermiere e con l'ostetrica; nonché di svolgere alcune attività assistenziali, in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica

Riadattato da: Repertorio Atti n. 1604 del 16 gennaio 2003

CONFERENZA STATO REGIONI SEDUTA DEL 16 GENNAIO 2003 7

L'operatore socio-sanitario, che ha seguito con profitto il modulo di formazione complementare in assistenza sanitaria, oltre a svolgere le competenze professionali del proprio profilo, coadiuva l'infermiere o l'ostetrica/o e, in base all'organizzazione dell'unità funzionale di appartenenza e conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione, è in grado di eseguire:

- **la somministrazione, per via naturale, della terapia prescritta**, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;
- **la terapia intramuscolare e sottocutanea** su specifica pianificazione infermieristica, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione;
- i bagni terapeutici, impacchi medicali e frizioni;
- la rilevazione e l'annotazione di alcuni parametri vitali (frequenza cardiaca, frequenza respiratoria e temperatura) del paziente;
- la raccolta di escrezioni e secrezioni a scopo diagnostico;
- le medicazioni semplici e bendaggi;
- i **clisteri**;
- la mobilizzazione dei pazienti non autosufficienti per la prevenzione di decubiti e alterazioni cutanee;
- la respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno;
- la cura e il lavaggio e preparazione del materiale per la sterilizzazione;
- l'attuazione e il mantenimento dell'igiene della persona;
- la pulizia, disinfezione e sterilizzazione delle apparecchiature, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi medici;
- la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti differenziati;
- il trasporto del materiale biologico ai fini diagnostici;
- la somministrazione dei pasti e delle diete;
- la sorveglianza delle fleboclisi, conformemente alle direttive del responsabile dell'assistenza infermieristica od ostetrica o sotto la sua supervisione

Chi è

L'infermiera



DM 14 settembre 1994, n. 739 art.1 comma 1

E' individuata la figura professionale dell'infermiere con il seguente profilo: l'infermiere è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale è responsabile dell'assistenza generale infermieristica

***DM 14 settembre 1994, n. 739
art.1 comma 2***

***L'assistenza infermieristica
preventiva, curativa,
palliativa e riabilitativa è di
natura tecnica, relazionale,
educativa***

***DM 14 settembre 1994, n. 739
art.1 comma 3.f***

***...per l'espletamento delle
funzioni si avvale, ove
necessario, dell'opera del
personale di supporto***

Legge 26 febbraio 1999, n. 42

(disposizioni in materia di professioni sanitarie)

~~Mansionario~~

~~(D.P.R. 225/74)~~

Art.1
Professioni
sanitarie

Ordinamenti
didattici

~~professione
sanitaria~~

~~ausiliaria~~

~~[regio decreto 27 luglio
1934, n. 1265]~~

Art.2
Campo di
attività e
responsabilità

Codici
deontologici

Profili
professionali

Legge 10 agosto 2000, n.251

(disciplina delle professioni infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica)

Art.1

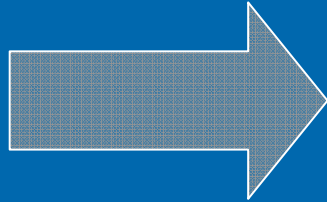
Gli operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di **pianificazione per obiettivi dell'assistenza**

**Quali sono gli
ambiti di
pertinenza
dell'O.S.S.**

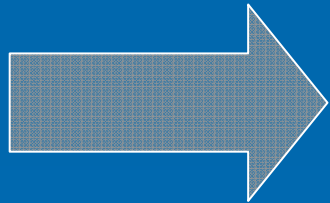


Aree di competenza dell'o.s.s.

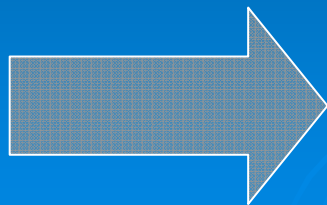
allegato A conferenza Stato-Regioni del 22.02.2001



**Assistenza diretta
alla persona e al
suo ambiente di
vita**



**Intervento
igienico-sanitario
e di carattere
sociale**



**Supporto
gestionale,
organizzativo e
formativo**

Operatore socio-sanitario

AREA DELL'AUTONOMIA	AREA DELLA COLLABORAZIONE
<u>Assiste</u> la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale	<u>collabora</u> ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale
<u>realizza</u> attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico	<u>coadiuva</u> il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale e morente
<u>realizza</u> attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi	<u>osserva e collabora</u> alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente
<u>cura</u> la pulizia e l'igiene ambientale.	<u>collabora</u> alla attuazione degli interventi assistenziali
<u>osserva e collabora</u> alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente	<u>collabora</u> alla attuazione di sistemi di verifica degli interventi;
<u>valuta</u> , per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre	<u>collabora</u> alla verifica della qualità del servizio
<u>riconosce</u> ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in relazione alle condizioni operative	<u>concorre</u> , rispetto agli operatori dello stesso profilo, alla realizzazione dei tirocini ed alla loro valutazione
<u>mette in atto</u> relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale	<u>collabora</u> alla definizione dei propri bisogni di formazione e frequenta corsi di aggiornamento
<u>utilizza</u> strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio	<u>collabora</u> , anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici

Negli ambiti delle attività e delle competenze individuate, l'operatore socio-sanitario:

- **opera**: in quanto agisce in autonomia rispetto a precisi e circoscritti interventi
- **coopera**: in quanto svolge solo parte dell'attività alle quali concorre con altri professionisti (infermieri, terapisti della riabilitazione, educatori professionali, assistenti sociali, ecc.)
- **collabora**: in quanto svolge attività su precise indicazioni dei professionisti.

[DGR 005101 18/7/2007 Regione Lombardia]

Negli ambiti delle attività e delle competenze individuate, l'operatore socio-sanitario:

- **opera**: in quanto agisce in autonomia rispetto a precisi e circoscritti interventi
- **coopera**: in quanto svolge attività in collaborazione con i professionisti alle quali concorre (infermieri, terapisti de educatori professionali)
- **collabora**: in quanto svolge attività su indicazioni dei professionisti

Attenzione!

L'autonomia dell'o.s.s. pertiene esclusivamente alle modalità di esecuzione delle attività che rientrano nella sfera dell'autonomia medesima

[DGR 005101 18/7/2007 Regione Lombardia]

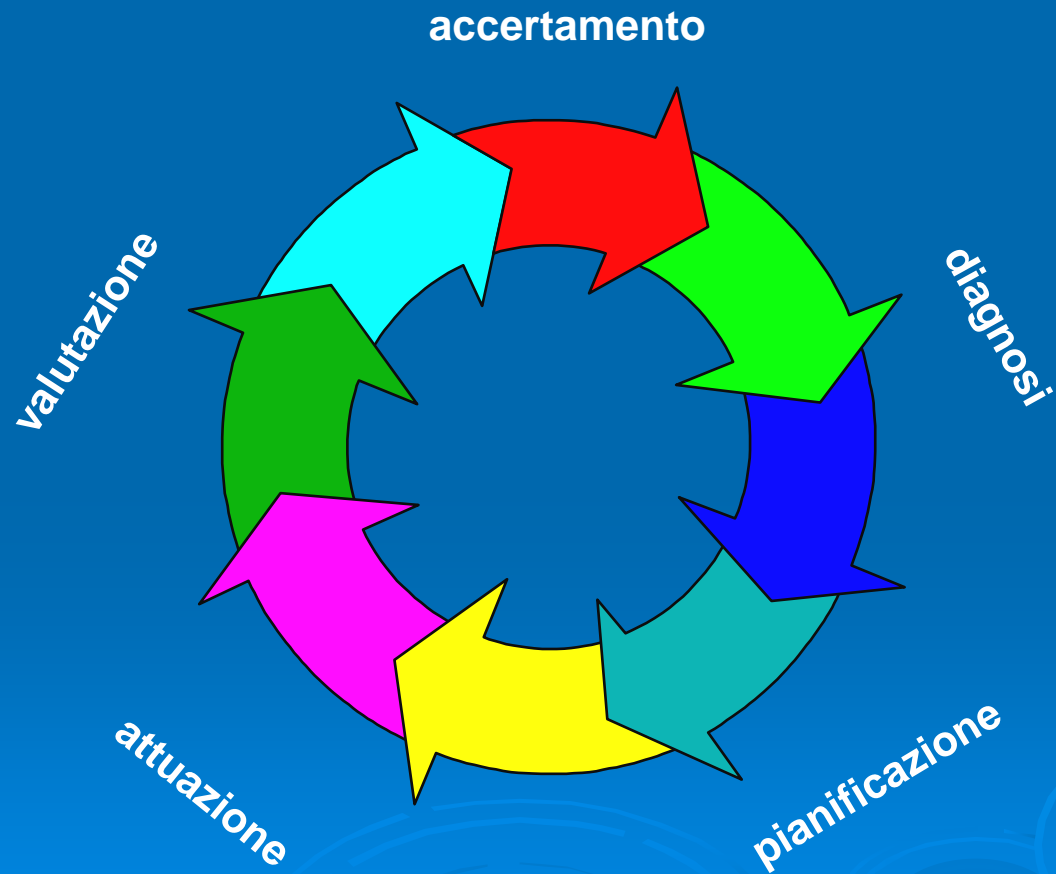
**Quali sono le
responsabilità
dell'inf. rispetto
al processo
assistenziale**



DM 14 settembre 1994, n. 739 art.1 comma 1

***... l'infermiere è l'operatore sanitario
che, in possesso del diploma
universitario abilitante e
dell'iscrizione all'albo professionale è
responsabile dell'assistenza generale
infermieristica***

Il processo di nursing



**Quali profili di
responsabilità
professionale e
giuridica emergono
nel rapporto tra
infermiere e figure di
supporto**



l'infermiere è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale è responsabile dell'assistenza generale infermieristica.

[DM 739/94 art.1 comma 1]

identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi

[DM 739/94 art.1 comma 3.b]

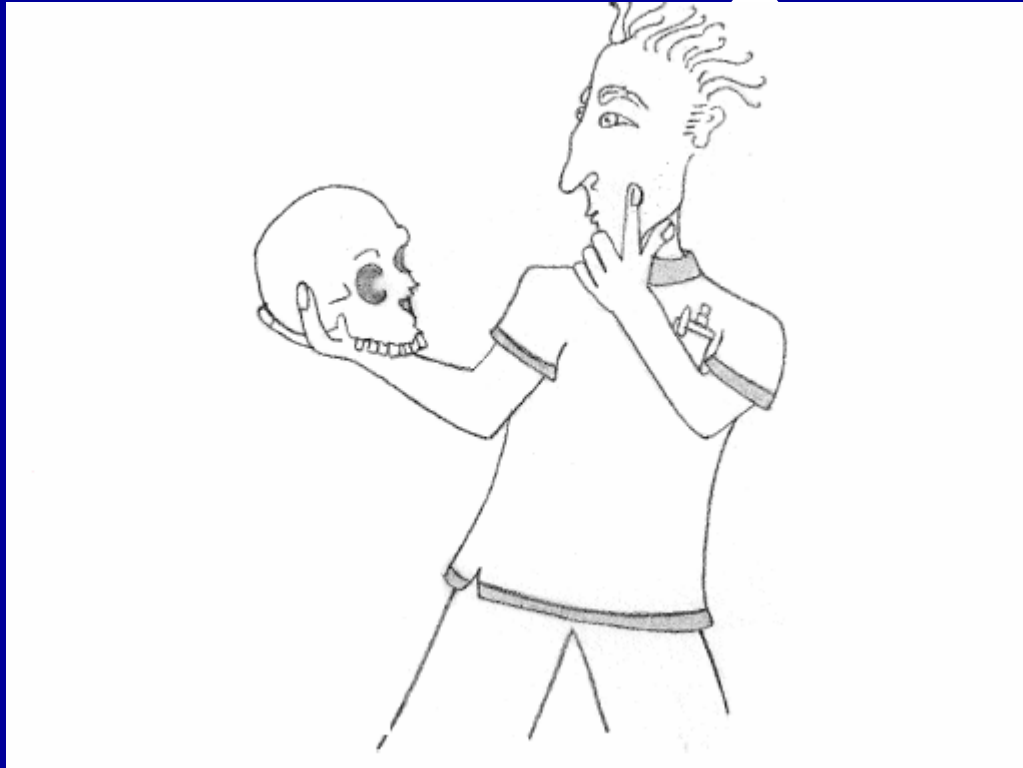
pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico

[DM 739/94 art.1 comma 3.c]

per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto

[DM 739/94 art.1 comma 3.f]

**attribuzione
o
delega?**



Attribuzione o delega?

... trasferimento di responsabilità per l'esecuzione di un'attività pur rimanendo responsabile sui risultati finali

(American Nurses Association)

... trasferimento ad un individuo competente dell'autorità di eseguire un'attività infermieristica in una situazione selezionata

(National Council Of State Boards Of Nursing)

Attribuzione o delega?

... affinché si dia effettiva trasferibilità di funzione da un soggetto ad un altro, la delega deve soddisfare tre requisiti:

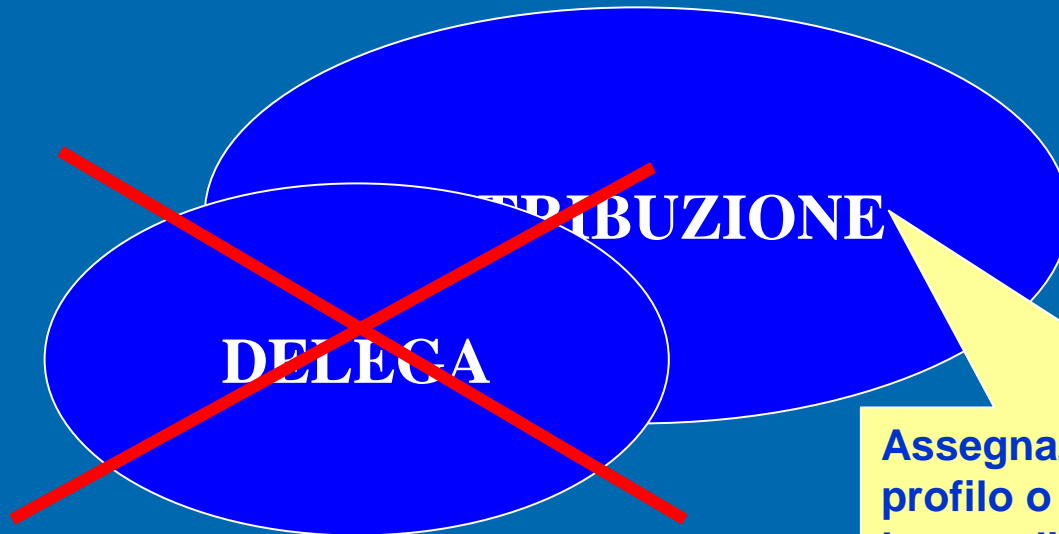
- 1. deve essere scritta**
- 2. deve essere effettiva**
- 3. deve comportare un reale trasferimento di poteri al delegato con conseguente necessità del delegante di controllare l'attività del delegato, ma di non ingerirsi con l'attività dello stesso**

(Benci, L., L'operatore socio sanitario: autonomia, rapporti con i professionisti e responsabilità giuridica. Rivista di diritto delle professioni sanitarie, n.2/2001)

Attribuzione o delega?

- È funzionale ai fini dell'efficienza organizzativa che l'infermiere debba prescrivere ogni singola attività di volta in volta affidata all'O.S.S.?
- L'infermiere è responsabile dell'assistenza generale infermieristica e come tale è detentore delle facoltà decisionali in merito: è pensabile che **non possa ingerirsi** nell'attività dell'O.S.S.?

Attribuzione o delega?



Assegnazione di compiti previsti dal profilo o dettagliati nei piani di lavoro di quello specifico contesto operativo, rientranti nelle competenze di quell'operatore, che possono essere svolte in autonomia o in collaborazione.

[Saiani, L., La supervisione delle figure di supporto all'assistenza", citato in: Munerati, F., infermieri ed operatori socio sanitari. le responsabilità di un rapporto di collaborazione. IPASVi Tn-dicembre 2003.

Attribuzione o delega?

✓ **L'infermiere ha posta in capo la responsabilità giuridica dell'attribuzione**

Tale responsabilità attiene alla decisione di aver assegnato ad altri un'azione prevista nel contesto della pianificazione dell'assistenza infermieristica e comprende la supervisione sullo svolgimento e sull'esito dell'azione stessa.

✓ **pertanto dal punto di vista giuspenalistico**

- Gli errori di pianificazione e di attribuzione, ovvero l'omessa supervisione, chiamano in causa direttamente l'infermiere
- Gli errori di esecuzione comportano una responsabilità diretta dell'o.s.s.

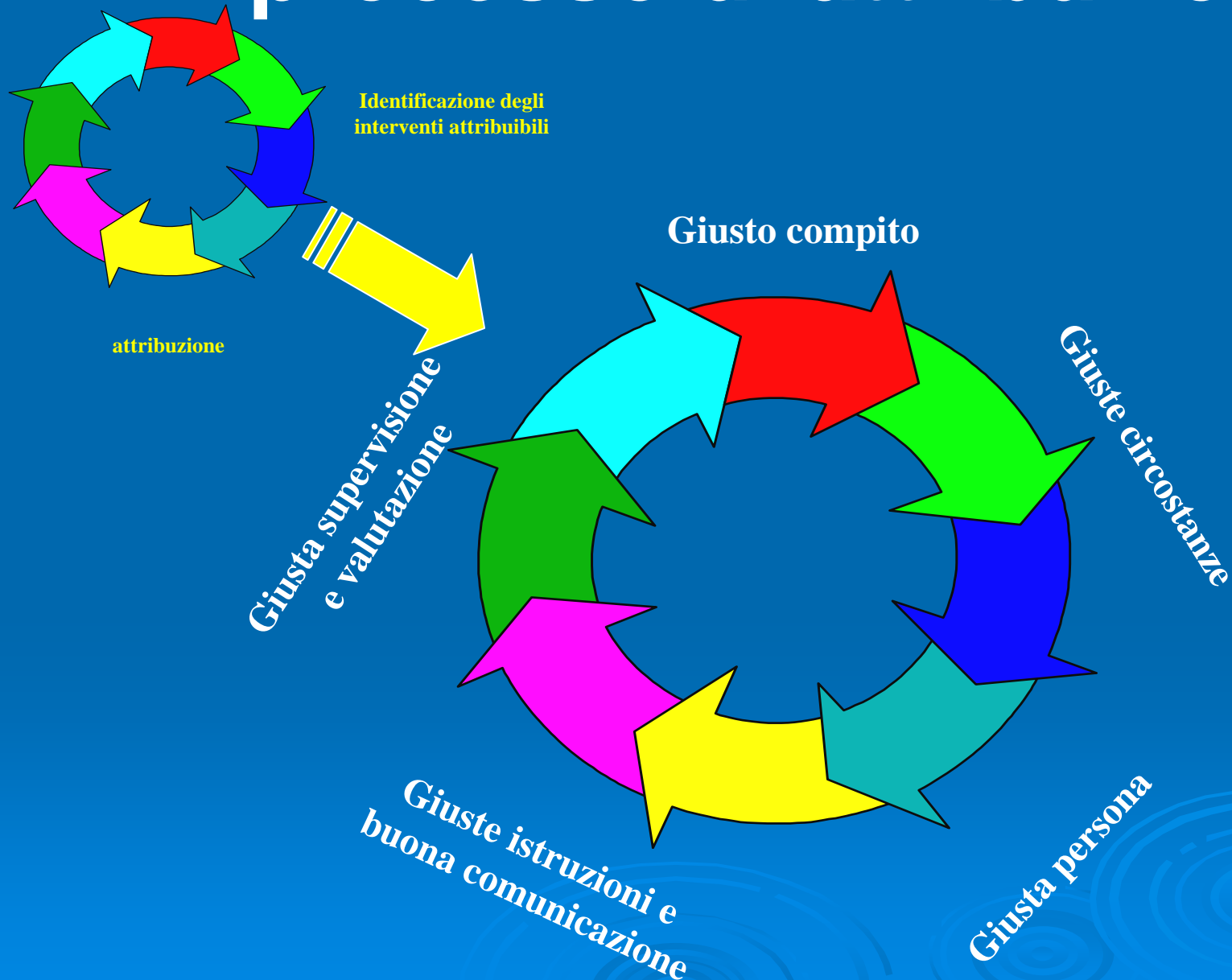
✓ **ne consegue, per l'infermiere, la necessità...**

di procedere sia ad una corretta pianificazione dell'assistenza alla persona, sia ad una corretta assegnazione e supervisione sui compiti assegnati

Il processo di nursing



Il processo di attribuzione



Giusto compito

L'attività che vogliamo attribuire :

- ▶ Rientra nelle attività previste dal profilo professionale dell'o.s.s.?
- ▶ risponde ai requisiti di bassa discrezionalità decisoria, alta riproducibilità tecnica e basso rischio per l'assistito?
- ▶ rientra nel piano delle attività presente nell'u.o. ed eventualmente nella Job Description dedicata all'o.s.s.?
- ▶ la sua attuazione è svincolata dal grado di complessità clinica presentato dal paziente?
- ▶ i suoi esiti sono facilmente prevedibili?



Giuste circostanze

- ▶ la circostanza all'interno del quale ci apprestiamo ad assegnare quel particolare compito all'o.s.s. è di routine oppure ci troviamo in condizioni di urgenza?
- ▶ Il livello di complessità clinica (stabilità/instabilità) del paziente è stato ben definito?
- ▶ Sussistono le condizioni strutturali ed organizzative che ci consentono di esercitare un'efficace supervisione dell'attività ed una corretta valutazione dei risultati della stessa?



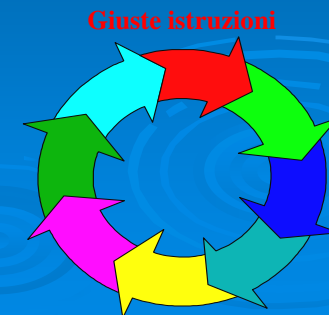
Giusta persona

- ▶ Quel singolo operatore possiede le capacità necessitanti per una sicura ed efficace realizzazione del compito?
- ▶ Ha maturato una sufficiente esperienza in ordine alla realizzazione del compito che intendiamo assegnare?
- ▶ È stato eventualmente formato rispetto a quella specifica attività?



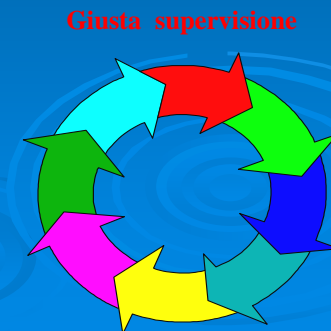
Giuste istruzioni

- ▶ Siamo stati in grado di spiegare bene in cosa consiste il compito che stiamo assegnando e gli obiettivi assistenziali che intendiamo perseguire?
- ▶ L'operatore ha ben compreso le nostre istruzioni?
- ▶ Sono sufficientemente chiari: cosa, come, quando a chi e perché ?



Giusta supervisione e valutazione

- ▶ Possiamo monitorare l'esecuzione dell'attività assegnata?
- ▶ Siamo in grado di intervenire ove se ne ravvisasse la necessità?
- ▶ Possiamo valutare il grado di raggiungimento dell'obiettivo assistenziale perseguito con l'attività assegnata?
- ▶ Possiamo documentare tutto il processo?



Sintesi delle dimensioni intorno alle quali svolgere le necessarie considerazioni propedeutiche all'atto attributivo

1. **Bisogni e condizioni cliniche dell'assistito**
2. **Norma giuridica**
3. ***Job description***
4. ***Caratteristiche del compito***
5. **Le competenze dell'operatore per quella specifica attività**
6. **Supervisione e valutazione dell'intervento**

Grazie
per
L'attenzione!